



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,  
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

### IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la legge della Regione Lombardia 3 aprile 2014, n. 14, recante “Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea). Legge comunitaria regionale 2014 (Legge europea regionale 2014) - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea: attuazione della Direttiva 2005/36/CE, della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2011/92/UE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2011/36/UE e della Direttiva 2011/93/UE”;

VISTO l’articolo 5, comma 1, della predetta L.R. n. 14 del 2014 che, in attuazione dell’articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 206 del 2007, individua la Regione quale Autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al titolo III, capo III, del citato decreto legislativo;

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma  
tel. 06 47055486– fax +39 06 4740156  
e-mail marco.maceroni@mise.gov.it  
stefania.sindici@mise.gov.it  
dgmccvnt.div06@pec.mise.gov.it  
www.mise.gov.it



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,  
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

**TENUTO CONTO** che l'articolo 5, comma 2, della predetta L.R. n. 14 del 2014 dispone che debba essere individuata, dalla Giunta regionale, la struttura regionale competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento e sulle modalità procedurali di valutazione dei titoli, qualificazioni e attestazioni pubbliche e che, nelle more di tale adempimento, residua la competenza del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) del citato d.lgs. n. 206 del 2007;

**VISTA** la domanda del Sig. MOHAMED Mohamed Gamal Ali, cittadino egiziano, diretta ad ottenere il riconoscimento del titolo denominato: “certificato di valutazione del livello di abilità” per la professione di “Barbiere e parrucchiere per uomini” rilasciato in data 10/03/2015, dal Ministero della Manodopera e immigrazione – Direzione della Manodopera e Immigrazione – Governatorato di :Dakahliya, per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante “Disciplina dell'attività di acconciatore” e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il richiedente non ha fornito idonea documentazione, seppur richiesta con note prot. n. 0384239 del 07 novembre 2018 e prot. n. 0011803 del 16 gennaio 2019 necessaria alla valutazione del titolo ai fini del riconoscimento;

**CONSIDERATO** che detta documentazione consiste nella “Dichiarazione di valore in loco relativa al ”Certificato di valutazione del livello di abilità” per “la professione di Barbiere e parrucchiere per uomini”; nella certificazione del piano di formazione, contenente la descrizione delle materie di studio/competenze professionali e la loro durata in ore per il conseguimento del citato certificato professionale; nella dimostrazione di esperienza lavorativa maturata in Egitto;

**CONSIDERATO** pertanto che il citato Certificato non può essere valutato non essendo corredato dalla Dichiarazione di valore in loco rilasciata dall'Ambasciata italiana o dagli Uffici consolari italiani in Egitto, in cui siano specificate le modalità del conseguimento e il valore che ha in Egitto il Certificato professionale posseduto;

**CONSIDERATO** di conseguenza che non sono state fornite informazioni sulla regolamentazione della professione di acconciatore in Egitto, e sulla formazione che ha consentito il rilascio del “Certificato di valutazione del livello di abilità” per “la professione di Barbiere e parrucchiere per uomini”, se corrispondente ad una formazione regolamentata e se lo stesso è condizione necessaria e sufficiente per esercitare la professione di acconciatore in Egitto in qualità di Responsabile tecnico e come lavoratore autonomo;



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,  
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

CONSIDERATO pertanto che l'Amministrazione non ha elementi di valutazione ai sensi degli articoli 18-21 e 28 del D.lgs 206/2007 in premessa, in quanto non è a conoscenza se il richiedente sia possessore di un titolo di formazione regolamentata che possa essere riconosciuto in Italia per consentire l'accesso all'attività regolamentata di acconciatore, in qualità di Responsabile tecnico, o di esperienza lavorativa in qualità di responsabile o titolare d'azienda

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0028593 del 31 gennaio 2019, ha comunicato al richiedente, a norma degli artt. 2 comma 1 e 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, i motivi ostativi al riconoscimento del titolo di qualifica per esercitare l'attività di Responsabile tecnico per l'attività di Acconciatore, ai sensi della legge 174/2005;

VERIFICATO che il richiedente, pur avvalendosi della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non ha prodotto nei termini prescritti idonea ed adeguata documentazione ai fini del riconoscimento;

TENUTO CONTO che l'interessato documenta ricevuta bancaria dell'Istituto di credito "Crèdit Agricole – Cariparma" in cui si dichiara la presa in carico, in data 19 ottobre 2018, della disposizione inerente il bonifico per il pagamento dell'imposta di bollo di € 32,00, a favore del Bilancio dello Stato Capo VIII, capitolo 1205, art 1- IBAN: IT07 Y010 0003 2453 4800 8120 501

### DECRETA

#### Art. 1

1. L'istanza per il riconoscimento del titolo di qualifica di cui in premessa, quale titolo valido per il riconoscimento della qualifica professionale in qualità di responsabile tecnico per l'attività di Acconciatore, ai sensi della legge 174/2005, avanzata dal sig. MOHAMED Mohamed Gamal Ali, cittadino egiziano, nato in Egitto il 28 settembre 1991 Egitto, è **respinta** per mancanza dei requisiti tecnico-professionali minimi di legge, come più analiticamente evidenziato in premessa;



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,  
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione VI – Registro delle Imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.
  
3. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione di cui il comma 2.

Roma, 13 febbraio 2019

IL DIRETTORE GENERALE  
(Avv. Mario Fiorentino)